

IL MENSILE GENOVESE A DISTRIBUZIONE GRATUITA

www.erasuperba.it ANNO IV n 28 a.c. PIRRI

RIVOLUZIONE?





CONCESSIONARIA







PROFESSIONAL



Via E. Raggio 96 - Novi Ligure (AL) - Tel 0143 334711



SOMMARIO

SOTTO LA LENTE

Rivoluzione?	ľ
Democrazia reale, ora!	
ntervista ad Antonio Gibelli	L

Il lato oscuro della crisi greca 8

A VOXE DE ZENA

Inps, Inail, Dpl, Enpals	9
' aeroporto alza la testa?	10
Il peso dell'impercepibile	11

"Futuri in prestito" 13 A Genova c'è vento

A spasso per Zena: Corso Italia 14

DI TUTTO UN PO

Lettere dalla Luna	17
Moldova	18

Mangiare è meglio che curare 20 Vacanze estive? No grazie! 21

IL CAFE' DEGLI ARTISTI

I viaggi di Jude 22 Intervista a Niccolò Fabi 24 L'angolo di Gianni Martini 26

VARIE ED EVENTUALI

Parla come mangi	28
Il blog del Tama	29
Aganda Eventi	20

EDITORIALE

Cerchiamo di capire cosa rimarrà sui libri di storia di questi mesi bollenti, cerchiamo di capire che tempo stiamo vivendo, cosa sta succedendo. Le rivoluzioni nell'Africa settentrionale e in Siria, le delicate vicende di Grecia e Spagna. Se da una parte l'obiettivo della rivoluzione è il rovesciamento dei regimi dittatoriali, aldiquà del Mediterraneo quali scenari si prospettano? L'occidente è un'articolata macchina del potere che non si identifica in una persona o in una singola organizzazione. La gestione del denaro pubblico, i privilegi e l'evasione, i colossi del credito, le transazioni verso i paradisi fiscali, la corruzione... troppi fattori in un'unica operazione, il risultato è l'insoddisfazione generale e la disillusione della gente comune verso il lavoro e le istituzioni, un clima avulso da stimoli e impulsi. Chissà, probabilmente siamo prima di tutto noi stessi il nemico da sconfiggere, siamo noi quella cosa da cambiare: la vita che si conduce, l'inutile che si compra e si fa, le nozioni imparate, oggi scontate e indiscusse, la disillusione, la paura... Di tutto quello che è, niente è normale che sia.

> Con affetto, Gabriele Serpe

Associazione culturale Pirri EDITORE
Gabriele Serpe DIRETTORE
Constanza Rojas IMPAGINAZIONE
Constanza Rojas, Chiara Spanò GRAFICA INTERNA
Valentina Sciutti COPERTINA

Daniele Orlandi FOTO REDAZIONE

Manuela Stella, Andrea Vagni, Enrico Scaruffi, Andrea Giannini, Valentina Sciutti, Matteo Quadrone, Marco Topini, Deepa Scarrà, Debora Baldisser, Morena Firpo, Annalisa Serpe, HANNO COLLABORATO

Gianni Martini, Gigi Picetti, Sergio Alemanno, Eleonora Casini, Elisa Aste, Antonio Clemente

> CONTATTI www.erasuperba.it redazione@erasuperba.com

Autorizzazione tribunale di Genova - registro stampa n° 22/08

RIVOLUZIONE?



E' una parola gonfia, ricolma, usurata... quasi suona male, tendenzialmente comunista, poco seria e banalotta e se viene pronunciata con intento serioso può persino strappare sorrisi di compassione. Ma alla fine siamo anche degli inguaribili romantici. Ammaliati dai libri, stregati dal cinema, dai cantautori e dalle rock star sudate... l'eroe e il grande nemico, l'ardore delle masse, la polvere, le grida. E' una parola talmente pomposa e ridondante che non se ne può più! Udita così tante volte che se tifi per la sinistra è una chimera e se tifi per la destra è un'idiozia. La storia è un susseguirsi di tumulti e agitazioni. le masse analfabete erano aizzate da abili oratori che potevano fare leva su tasse e decime; una volta identificato il nemico quale beneficiario delle tasse, armate da chi aveva interesse ad armarle, le masse davano sfogo alla frustrazione e con la guerriglia favorivano l'insediarsi di nuove leve di potere, le quali avrebbero poi ripreso a sfruttare gli ignoranti esattamente come le prime. Oggi,

in un mondo occidentale talmente articolato. le masse sazie e ubriache, ma in grado di leggere e scrivere, sanno di essere guidate da un sistema corrotto di gestione e conservazione del potere, costruito su basi solide e difficilmente riconoscibili, guidato da grandi apparati e organizzazioni più che da singole persone, ma non hanno più un nemico preciso da sconfiggere, un capo espiatorio da abbattere; e così in Spagna gli "indignati" si insediano in piazza e lì annunciano di pretendere "democrazia reale"... ma prima che ai "comandanti" tanti e diversi, vicini e Iontani, visibili e invisibili, lo annunciano ai concittadini, ai propri pari: in Grecia il collasso economico ha portato all'esasperazione e alla guerriglia: chi è il vero responsabile? In Siria e nord Africa i popoli sono assoggettati a un potere che è più semplice individuare, l'objettivo è il regime e il nemico il dittatore. In poco più di tre mesi i popoli di Tunisia, Egitto, Libia e Siria sono scesi in piazza per fare la rivoluzione. Si, proprio quella parola lì...

5 SOTTO LA LENTE

DEMOCRAZIA REALE, ORAĻ LA PROTESTA DEGLI INDIGNATI

Migliaia di persone fra maggio e giugno hanno occupato Puerta del Sol a Madrid, plaza Catalunya a Barcellona e le piazze delle principali città di Spagna. Sono stati definiti "indignados" dalla stampa iberica, strumentalizzati dalla classe politica nel teatrino destra e sinistra proprio come accade da noi, per qualunque notizia di cronaca, politica ed economica. Zapatero ha rilasciato qualche dichiarazione sporadica, un colpo di qua e un colpo di là, facendo attenzione a non far cadere la pentolaccia: "La democrazia non può permettere intimidazioni e non lo farà!" e "E' nostro dovere ascoltare le loro voci...". I manifestanti, probabilmente ancora incapaci di instaurare un colloquio costruttivo con il potere, puntano il dito contro la corruzione dei politici e il concetto di crescita economica come vero e proprio carroarmato che lascia dietro di sè file di cadaveri. Vogliono un futuro a misura d'uomo, non a misura di dollaro. Gli "indignados" catalani sono partiti a piedi neanche un mese fa da Barcellona per raggiungere Madrid e unirsi al gruppo della capitale... Una marcia infinita, di paese in paese, per portare il loro manifesto anche nelle campagne e nelle città più piccole. Il tutto all'insegna della non violenza. C'è chi in Spagna giudica tutto ciò nulla di più di un'esuberanza giovanile... Altri ricordano che accampata in piazza c'era gente di ogni età, anche con i capelli bianchi.

Ecco la traduzione italiana del manifesto del Movimento 15-M:

- Le priorità di tutte le società avanzate devono essere l'uguaglianza, il progresso, la solidarietà, il libero accesso alla cultura, la sostenibilità ecologica e lo sviluppo, il benessere e la felicità delle persone.
- Esistono alcuni diritti fondamentali che dovrebbero essere protetti in queste società: diritto all'abitazione, al lavoro, alla cultura, alla salute, all'educazione, alla partecipazione politica, al libero sviluppo personale, e diritto al consumo dei beni necessari per una vita sana e felice.
- L'attuale funzionamento del nostro sistema economico e governativo non soddisfa queste priorità ed è un ostacolo per il progresso dell'umanità.
- La democrazia parte dal popolo (demos=popolo; crazia=governo) così che il governo deve essere del popolo. Eppure, in questo paese la maggior parte della classe politica nemmeno ci ascolta. Le loro funzioni dovrebbero essere quelle di portare la nostravoce alle istituzioni, facilitando la partecipazione politica cittadina attraverso procedure dirette e procurando il maggior beneficio per la maggior parte della società, non di arricchirsi e farsi delle posizioni alle nostre spalle, soddisfacendo solamente i dettami dei grandi poteri economici e aggrappandosi al potere attraverso una dittatura partitocratica capitanata

- dalle inamovibili sigle del PPSOE.
- La brama e l'accumulazione del potere in alcuni genera diseguaglianza, esasperazione e ingiustizia, i quali conducono alla violenza, che rifiutiamo. L'obsoleto e antinaturale modello economico vigente blocca il meccanismo sociale in una spirale che consuma se stessa, arricchendo soltanto pochi e facendo sprofondare nella povertà e nella penuria gli altri. Fino al collasso.
- La volontà e il fine del sistema è l'accumulazione di denaro, anteponendola all'efficacia e al benessere della società. Sperperando risorse, distruggendo il pianeta, generando disoccupazione e consumatori infelici.
- Noi cittadini formiamo parte dell'ingranaggio di una macchina destinata ad arricchire una minoranza che non sa nulla delle nostre necessità. Siamo anonimi, però senza di noi, nulla di tutto questo esisterebbe, poiché noi muoviamo il mondo.
- Se, come società, apprendiamo a non affidare il nostro futuro a una astratta redditività economica che mai va a vantaggio dei molti, possiamo eliminare gli abusi e le carenze che tutti soffriamo.
- È necessaria una Rivoluzione Etica. Abbiamo messo il denaro in cima all'Essere Umano mentre dobbiamo metterlo al nostro servizio. Siamo persone, non prodotti del mercato. Non sono solo ciò che compro, perché lo compro e da chi lo compro. Per quanto detto sopra, sono indignato.

L'ANGOLO DELLE OCCASIONI

Compro oro 750% e puro (999.99), alla massima valutazione giornaliera con pagamento in contanti. Valutazione su permuta Euro 23 al gr.

Comprare oro a meta' prezzo? Da noi puoi grazie alle nostre occasioni! Per te il 10% di sconto presentando questo opuscolo.

TI ASPETTIAMO IN VIA PIACENZA 213/r E IN VIA CELLINI 33/r

INCONTRO DEL MESE ANTONIO GIBELLI

Abbiamo discusso di questo tumultuoso periodo storico con Antonio Gibelli, professore di Storia Contemporanea dell'Università di Genova.

di Matteo Quadrone



Le primavere arabe sono state assai brevi... a distanza di pochi mesi qual è il bilancio di queste esperienze dal punto di vista storico e quale lezione consegnano a noi occidentali?

C'è stato un momento iniziale di grande speranza mentre oggi il panorama è decisamente più cupo: nei paesi che sono riusciti a liberarsi dagli autocrati, come Egitto e Tunisia, in Siria dove il regime continua la sua opera di repressione del dissenso, per non parlare della Libia che attende ancora un'evoluzione positiva. Comprensibilmente si sono nutrite troppe speranze nei movimenti che si sono intravisti. Il motivo risiede nella loro novità: per la prima volta abbiamo visto le masse arabe muoversi con forza quidate da un'idea laica di libertà. Non c'è dubbio che vi sia stata distrazione e pigrizia nelle analisi delle società arabe del nuovo millennio. Gli anni 2000 sono stati dominati dall'appiattimento totale sotto lo spettro confuso del terrorismo integralista di matrice islamica. Colpevolmente

non si è capita la complessità di questi popoli, in particolare delle nuove generazioni cresciute con un estremo bisogno di libertà alimentato dal cortocircuito col mondo occidentale e grazie al fondamentale apporto dei nuovi mezzi di comunicazione.

A distanza di alcuni mesi però queste forze non sembrano sufficienti a spazzare via il vecchio sistema e incontrano numerose difficoltà nella costruzione di un nuovo modello di coesione sociale.

Dopo molto tempo è stata rispolverata la parola rivoluzione... è un termine appropriato per descrivere i sommovimenti che stanno attraversando la sponda a sud del Mediterraneo e il vicino oriente?

Parlerei più correttamente di un germe rivoluzionario, di un'avvisaglia di rivoluzione che ha portato comunque alla rottura traumatica con i vecchi schemi. Sono eventi che hanno lasciato una traccia significativa e di cui in futuro si parlerà nei libri di storia. Gli Usa stanno portando avanti una politica di disimpegno dal Nord africa e dal Mediterraneo... le potenze europee saranno in grado di sostenere la responsabilità lasciata dagli Usa? Un certo pessimismo è ragionevole perché l'Europa in diverse circostanze, vedi il recente caso Libia, ha mancato di presentarsi come una forza omogenea e coerente. Gli stati che compongono la U.E. sono ancora mossi primariamente da logiche di tipo nazionale. Sembra difficile che l'Europa e l'Italia riescano o comunque siano intenzionati a giocare un ruolo decisivo sullo scenario mediterraneo.

Il fenomeno degli "Indignati" manifestatosi dapprima in Spagna, poi in Grecia, oggi sembra affiorare anche in Italia... ma se le rivolte a sud del Mediterraneo hanno ben chiaro il nemico da abbattere, in Europa quali sono i nemici e gli obiettivi da raggiungere?

L'Europa e tutto il mondo occidentale stanno vivendo una fortissima crisi economico/sociale. Ad essa si contrappone l'intenso sviluppo che interessa aree come la Cina e l'India. Questa situazione si riflette sullo stato d'animo dei giovani: oggi un giovane cinese o indiano ha un carico incredibile di energia e di speranza perché intravede un futuro straordinario per il suo paese e si sente protagonista in prima persona.

In Italia invece il massimo che può fare un trentenne culturalmente preparato è pensare di fuggire all'estero. Quindi il nemico che abbiamo di fronte non è attivo, bensì si tratta dell'assenza di futuro, di una visione positiva del futuro.

Molte sono le cose che accomunano il popolo italiano e quello greco.. il forte malumore per una politica al più basso valore assoluto, per la corruzione dilagante... la bassa fiducia nella politica e nei suoi esponenti è quello che accomuna gli "Indignati" europei?

In Italia si è creato un gap tremendo fra l'esistenza quotidiana dei cittadini e la rappresentazione della politica. Da oltre dieci anni siamo governati da una classe dirigente che si è mossa intorno al nostro autocrate con l'unico scopo di salvaguardarlo dai processi. Una fase che possiamo definire di dispotismo dolce moderno. Gli indignati sono il sintomo evidente di una malattia acuta che affligge il nostro paese.

Con gli "Indignati" nasce anche un nuovo modo di manifestare il dissenso... è evidente la volontà dei cittadini di riprendersi lo spazio pubblico e una dimensione collettiva.. quali scenari si aprono per la democrazia? Si va verso la direzione di una democrazia partecipata? O si tratta di fenomeni temporanei che svaniranno col passare di questo momento storico?

Indubbiamente assistiamo a fermenti che mirano alla riappropriazione dello spazio collettivo. La società civile manifesta sintomi di vitalità che potrebbero divenire la struttura portante di una democrazia partecipata e più ricca. Ma bisogna fare attenzione: se non si riesce a sbloccare la situazione politica odierna, se non si attua un profondo cambiamento della classe dirigente, non esiste la garanzia che questi movimenti possano durare nel tempo. In tutte le esperienze sociali che generano tensioni o queste si spengono oppure producono cambiamenti. Se perdurano e non si registra un'evoluzione non si può escludere che le tensioni prendano una piega violenta. Ma i nuovi mezzi di comunicazione e la potenza della rete rappresentano dei formidabili ammortizzatori della violenza.

In italia per ultimo c'è il caso Parma. Il Comune ha un debito creato nel corso degli anni di 630 milioni di euro.. gli "Indignati" emiliani chiedono le dimissioni della giunta e si radunano da settimane sotto il municipio... quanto è importante il controllo dal basso dei cittadini? Quanto è importante la partecipazione per sconfiggere il malgoverno? Quali scenari si aprono in Italia per questi movimenti apartitici e apolitici?

Se si procede nella direzione del controllo dal basso è possibile che in futuro si realizzi una vera democrazia partecipata. Oggi si pensa che il potere decisionale proveniente dall'alto non debba essere ostacolato dalle richieste particolari dei cittadini. Come nel caso della protesta anti Tav. Ma spesso l'opposizione delle comunità locali è stata fondamentale per impedire la realizzazione di opere inutili come ad esempio il famigerato ponte di Messina.

HL LATO OSCURO DELLA CRISI GRECA

di Gabriele Serpe

La Banca Centrale Europea ha recentemente dichiarato tutta la sua insoddisfazione, rilevando che i movimenti in negativo del mercato dei titoli di stato UE "sono imputabili principalmente all'incertezza relativa al programma di risanamento del governo greco e alle prospettive di una ristrutturazione del debito greco". Nel nostro paese si sentono e si leggono più volte le dichiarazioni di illustri giornalisti e politici dichiarare "speriamo che la crisi greca non raggiunga l'Italia". Tutto questo nutrito gruppo di sproloquianti non lo si ode mai parlare di "debito detestabile", (ovvero debito che i cittadini non sono tenuti a pagare perché "illegale") di ipocriti ricatti del Fondo Monetario Internazionale (FMI), della Banca Centrale Europea (BCE) e delle singole potenze europee, come Francia e Germania, che prestano soldi alla Grecia a patto che quest'ultima non blocchi le importazioni di armamenti dalla Germania e di aerei militari dalla Francia. Così la Grecia incassa e distribuisce ai ricattatori, in balia del FMI ormai sostituitosi alla politica interna. A pagare sono ovviamente i greci, che subiscono da più di un anno tagli impressionanti, necessari per soddisfare le richieste di FMI e BCE: tali richieste, però, sono in gran parte ILLEGALI. C'è qualcuno che lo grida? Ad Atene si, migliaia di persone in piazza, intellettuali e giornalisti chiedono la cacciata degli uomini del FMI e la verità sulla natura di questo debito, ma dalle nostre parti la notizia arriva un po' distorta... e sembra che tutti ora stiano cercando di prodigarsi per aiutare questo Stato poverino. spendaccione e sconsiderato. Una situazione molto simile è accaduta in Ecuador nei primi anni del 2000 e alcuni degli uomini del FMI che sbarcarono in Ecuador per "aiutare" il paese a ripagare i debiti contratti oggi li ritroviamo nelle aule del Parlamento di Atene. L'ascesa politica del nazionalista ecuadoriano Correa, attuale presidente della repubblica, ha favorito la cacciata degli operatori del FMI attraverso l'istituzione di una Commissione



di Controllo Logistico composta da economisti di tutto il mondo non soggiogati agli interessi internazionali. Parte del debito ecuadoriano è stato dichiarato illegale e da ormai quasi dieci anni l'Ecuador ha rialzato la testa migliorando le condizioni di vita dei suoi cittadini con lauti investimenti su sanità e istruzione. Fino a quel momento l'80% dei ricavi dello Stato venivano "prelevati dall'FMI, il 20% dopo la rivoluzione di Correa. Il popolo greco sceso in piazza sa che l'istituzione della Commissione è impossibile sino a che non verranno strappati dalle poltrone gli attuali governatori, semplici burattini guidati dai potenti creditori. Anche in Grecia quindi, come in Siria e nord Africa, c'è un dittatore da sconfiggere e al-Iontanare: il Fondo Monetario Internazionale.

Per approfondire il tema del "debito detestabile" consiglio il documentario Debtocracy realizzato dai giornalisti Katerina Kitidi e Aris Hatzistefanou che indaga sulle cause della crisi finanziaria greca legata al debito pubblico. Lo trovate sul web con i sottotitoli in italiano.

INPS, INAIL, DPL, ENPALS... TUTTO IN UN' UNICA SEDE?

Il ministero spinge per l'istituzione di un polo unico del lavoro anche a Genova



A marzo la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il testo di un decreto ministeriale che vorrebbe dare attuazione al protocollo Welfare 2007. Un polo unico del lavoro, gli uffici di Inps, Inail, Enpals, Enpdap e Dpl in un'unica sede, punto di riferimento per l'intera provincia. Fantascienza? Forse no, in alcune provincie italiane è già stato possibile accorpare gli uffici ed è ormai da un anno che si lavora in questa direzione anche a Genova se si pensa che, probabilmente già entro un anno, verranno accorpati uffici regionali e provinciali di Inps nel palazzo di Via Cadorna/ Piazza della Vittoria. L'intento del Ministero non è solo quello di ridurre sensibilmente i disagi di consulenti, lavoratori, imprenditori alle prese con le pratiche del lavoro e della previdenza, ma anche e soprattutto quello del risparmio, stimato in 100 milioni di euro entro il 2012 e 3,5 miliardi nell'arco del prossimo decennio. Si chiamerà "polo integrato del Welfare" e il decreto ha stabilito che le parti coinvolte provvedano con propri accordi alla messa in comune di risorse strumentali e personali. Nel nostro caso sono interessati gli uffici genovesi del ministero del lavoro e le sedi territoriali degli enti previdenziali e assicurativi; il decreto punta a creare "nuovi assetti territoriali flessibili ai bisogni locali degli utenti", un nuovo modello organizzativo più snello e veloce. Il decreto stabilisce, inoltre, che "le

amministrazioni locali devono stipulare un accordo per ciascun polo logistico integrato, previo coordinamento dell'agenzia del demanio". A Genova come è stato accolto il decreto? Lo abbiamo chiesto alla direttrice del Dpl di Genova: "Attualmente la nostra sede non è sufficiente, e noi auspichiamo che il decreto possa diventare realtà. Ci vorrà ancora del tempo, certo, ma non la vedo affatto come una possibilità remota. Alcuni primi passi sono già stati fatti, ad esempio per noi, da due anni a questa parte, la possibilità di accedere alla banca dati informatica dell'Inps ha velocizzato non poco il lavoro. Insomma, del polo unico per il lavoro si è già iniziato a parlare nelle sedi opportune, sono fiduciosa."

L'AEROPORTO DI GENOVA ALZA LA TESTAZ

Progetti a breve e lungo termine per il rilancio dello scalo genovese di Gabriele Serpe

Dopo anni di incomprensibile immobilismo, il traffico dell'aeroporto Cristoforo Colombo in un solo anno è aumentato del 10% raggiungendo la quota di 1,4 milioni di passeggeri. A partire dal prossimo autunno, oltre al VolaBus (ricordiamo che allo stato attuale si tratta del collegamento città aeroporto più caro d'Italia). la stazione di Sestri Ponente e l'aeroporto Colombo saranno collegati ogni trenta minuti da un bus dell'Amt, al costo di 1,50 euro; bisogna solo attendere il termine dei lavori di RFI per il restyling e la costruzione del sottopassaggio, a quel punto la stazione ferroviaria cambierà denominazione e diventerà "Sestri Ponente Aeroporto", verranno installati monitor in stazione per informare sui voli e in aeroporto per informare sui treni. Ma non è tutto, i progetti per il rilancio dello

scalo genovese sono ambiziosi. La prima data importante è il 27 luglio, termine ultimo per la presentazione delle offerte per la privatizzazione del Cristoforo Colombo, decisione che potrebbe aprire le porte a diversi scenari. Considerando anche i nuovi fondi che Regione. Camera di Commercio e Aeroporto hanno stanziato per i prossimi tre anni (2.5 mln di euro annui), l'obiettivo a breve termine è l'ampliamento dei collegamenti con le riviere per favorire la scelta dell'aeroporto di Genova da parte dei i turisti che vengono in Liguria, offrendo anche al posto del classico spuntino a bordo prodotti della gastronomia liqure. L'obiettivo a lungo termine, invece, è la costruzione entro il 2015 di un grande parcheggio di interscambio nella zona nord all'uscita dell'autostrada. "la Famagosta di

Genova" come lo ha definito Marco Arato, presidente della società che gestisce lo scalo. Inoltre, nell'ambito del progetto della metropolitana leggera che collegherà Voltri con il centro città (vedi EraSuperba N°13), dovrebbe sorgere in quella stessa area la fermata/stazione "Aeroporto". Staremo a vedere... Sicuramente le intenzioni sono lodevoli e la strada imboccata fa ben sperare per il futuro dell'aeroporto di Genova, soprattutto alla luce di una sempre più agguerrita concorrenza degli scali di Nizza, Pisa, e Milano. In questo senso Paolo Sirigu, direttore generale del Cristoforo Colombo, sembra essere fiducioso:"Più che concorrenti sono partner... Stiamo trattando per istituire triangolazioni sulle rotte che in bassa stagione si fa fatica a sostenere, in modo da suddividere i costi".



11 A VOXE DE ZENA



di Gigi Picetti DELLI PERCEPE

OMELIA PER FUNERALI DI SOLDATI VOLONTARI

"Tu sei al momento l' ultimo querriero caduto in una querra autodichiarata, nel pieno rispetto di quelle regole di ingaggio che in cambio di una lauta paga di mercenario assoldato per uccidere in missione di pace prevedono, nel contratto di assunzione, anche l'opzione di decesso con funerale gratuito offerto dallo stato. Nelle foto da vivo sui giornali e alla T V sorridi orgoglioso della divisa e delle armi che porti: la divisa per dividerti da coloro che lavorano pacificamente a casa propria per mantenere in dignitosa esistenza se stessi e i loro cari e le armi per ammazzare volontariamente i colleghi nemici, ed invo-Iontariamente i civili sconosciuti.

presenti nel "teatro operativo". Forse tu hai scelto di quadagnare di più per avere una casa quasi villa, un auto più prestigiosa, un televisore in formato cinema. un abbigliamento ben griffato e tutti gli altri dispendiosipresenti nel "teatro operativo". Forse tu hai scelto di quadagnare di più per avere una casa quasi villa. un auto più prestigiosa, un televisore in formato cinema, un abbigliamento ben griffato e tutti gli altri dispendiosi traquardi imposti dal folle consumismo indotto. Se fossi rimasto a casa tua, non abbagliato dall' alta mercede offerta, ora ti potresti attivare per educare all'onestà la tua prole. voler bene alla donna che è quì in lacrime ed andare a dormire con la coscienza in pace. Invece la bara con dentro il tuo cadavere, inattivo per sempre, è stata accolta in patria, avvolta nella bandiera nazionale, con solenni suoni di banda, funzionari del ministero dell' offesa falsamente afflitti e militari rigidi in attenti a pancia in dentro e petto in fuori nell' alta uniforme. Poi il virtuale capo di uno stato costituzionalmente contro la guerra, in realtà passivo vidimatore delle decisioni di poteri più forti, esternerà il suo accorato cordoglio con frasi di circostanza, il sacerdote di una religione che comanda di non ammazzare benedirà la tua salma, e tutti insieme applaudiranno lo spettacolo teletrasmesso della tua inumazione. Amen!





VIA OBERDAN 120 R GENOVA NERVI

010 3728049 — 3408583807 chiccogel-1972@libero.it Orario 8.00 - 24.00 Chiuso il lunedì



www.latavernavaltrebbia.it

"FUTURI IN PRESTITO" IL WELFARE MUNICIPALE

Prestiti personali a tasso zero per i giovani

Si chiama "Piani Locali Giovani – Città metropolitane". è un progetto promosso e sostenuto da Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani. Il Comune di Genova ha destinato questo finanziamento ministeriale per il sostegno e la realizzazione di progetti di vita legati all'autonomia, allo studio, alla formazione e al tempo libero o allo sviluppo delle competenze creative. I giovani tra i 18 e 35 anni che vivono a Genova possono ottenere un finanziamento a tasso zero compreso tra i 1.000,00 e i 2.500,00 euro da restituire in rate mensili di importo inferiore ai 110,00 euro. "Futuri in prestito" è il nome del bando pensato dal Comune di Genova, un vero e proprio welfare municipale per le nuove generazioni, con lo scopo di favorire l'inserimento nella vita sociale irto di difficoltà oggettive, anche attraverso interventi che agevolino il diritto all'abitazione, alla formazione di qualità, all'entrata nel mondo del lavoro e al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi. Il numero di prestiti erogabili sarà compreso tra un minimo di 370 (per prestiti di 2.500) e un massimo di 946 (per prestiti di 1.000), per una cifra totale di 95.000 euro, 80 provenienti dal finanziamento ministeriale e 15 messi a disposizione da Banca Carige. Tutto il materiale (requisiti per partecipare alla selezione, modello di contratto, facsimile della domanda ed elenco delle filiali presso le quali presentare la richiesta) è disponibile sui siti www.gruppocarige.it e www.creditis. it e si può ritirare presso le filiali genovesi di Banca Carige durante i normali orari di apertura degli stessi.



A SENOVA C'E VENTO

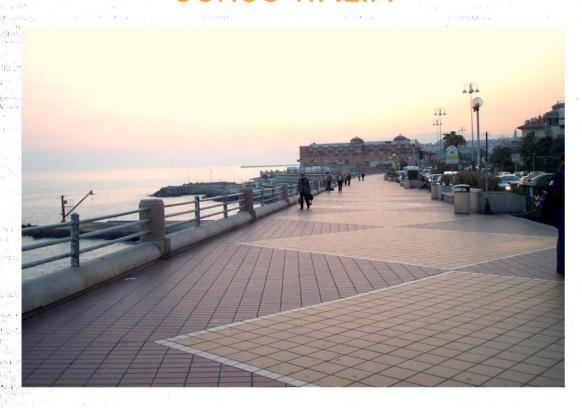
di Sergio Alemanno

leri...
ero sul
bus in
via xx...
ad una
fermata
vedo un
gruppo
di ragazzine,
affollate
attorno
ad un



citofono di un portone. Belin, penso, sarà la selezione per qualche lavoro... Poi, grazie al semaforo rosso, scopro che stanno schiacciando tutti i pulsanti, ridono, dicono parole e poi scappano! Che bello scoprire che nonostante tv. computer, videogiochi, chat, facebook... esistono ancora i "giochi scherzo bambineschi". esattamente come sessant'anni fa. Per quel che mi riguarda si andava in "trasferta" in Albaro a suonare i campanelli dei conventi... oppure spacciarsi per operai dell'amga e... "signora per favore puo" controllare se dal rubinetto esce acqua pulita?... si?... è sicura... Sì....allora può lavarcisi il k..."! Oppure ordinare telefonicamente duecento paste e farle recapitare al dirimpettaio... Una volta mia mamma ebbe la malaugurata idea di farmi buttare via le "interiora delle acciughe"... che belin d'estate sono micidiali. IDEA! Buttai il pacco nel pozzo dell'ascensore della scala A, abitavo nella B, belin dopo due giorni sono arrivati i pompieri! Apoteosi di godimento!!! Grazie ragazzine di via xx... avanti così... buona estate!!! ssit, ut ut omnistr uptatem ra dolorroRissententës tolorrimet essit, ut ut omnistr uptatem ra dolorro resen®intiologremet essit dolorrom essi

A SPASSO PER ZENA CORSO ITALIA



Erano i primi anni del XX secolo, Genova si stava trasformando con l'apertura della via Giulia (attuale via XX) e di piazza De Ferrari. A partire dal 1908 all'architetto Dario Carbone venne commissionata la costruzione di un corso che collegasse Genova e i comuni di levante, ai tempi ancora autonomi. Prima di allora il litorale dalla Foce a Boccadasse era caratterizzato da vigneti, abbazie (oggi è rimasta in piedi la medievale abbazia situata all'altezza degli attuali bagni San Giuliano) e piccoli conventi affacciati sul mare, fra cui la chiesa intitolata a San Giuliano e la chiesa dei Santi Nazario e Celso, ora scomparse e alle due

estremità le chiese di Sant'Antonio da Padova (Boccadasse) e dei Santi Pietro e Paolo alla Foce. All'altezza del convento di San Giuliano nel 1819 venne costruito l'omonimo forte (oggi sede dei Carabinieri), la cui entrata principale dà sull'attuale via Gobetti. Nel progetto della "città fortezza" doveva essere l'ultimo dei forti di Genova, il primo a ridosso del mare, a pochi passi dalla batteria costiera di Punta Vagno in difesa del porto (dove ora sorgono i giardini Govi). L'attuale Punta Vagno, con il "lanternino" ancora attivo e secondo faro di Genova dopo la Lanterna, è quel che rimane dell'antico parco Quartara (o poggio Quartara) sacrificato

The state of the s

quasi interamente per la costruzione di Corso Italia. Il costone costituiva uno dei maggiori parchi cittadini, ritrovo di poeti e letterati presso la rinomata osteria del parco, la Marinetta; il poeta Guido Gozzano fu assiduo frequentatore e autore di versi che cantano questo luogo scomparso. Già nel 1908. in concomitanza con l'inizio dei lavori stradali, era stato edificato il complesso del Lido di Albaro, tuttora considerato il più grande stabilimento balneare d'Europa. Il Lido assunse rinomanza a livello nazionale negli anni cinquanta con la manifestazione Miss Lido, valida per le selezioni di Miss Italia. In quegli anni divenne Miss Lido una certa Sophia Loren... E ancora prima mise in scena i suoi primi spettacoli il grande Gilberto Govi. Corso Italia tornò poi sotto le unghie delle ruspe alla fine degli anni ottanta, in occasione dei Mondiali Italia '90 e delle Colmbiadi del 1992. In quell'occasione venne rifatta la pavimentazione dell'ampio marciapiede e ricavata l'aiuola che divide i due sensi di marcia.

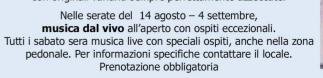


Ristorante Cinzia e Mario





Il ristorante pizzeria "CINZIA E MARIO" ha fatto dell'accoglienza dei bambini un punto di riconoscimento; infatti oltre ad essere adatto ad ogni tipo di pranzo o cena, a banchetti, cerimonie e feste di compleanno, è il luogo preferito dei bambini e delle famiglie; gli uni perché hanno a disposizione uno spazio gioco colorato e divertente, gli altri perché possono trascorrere qualche ora a tavola in grande serenità, per ben tre motivi: c'è una zona nursery, c'è un menù pensato appositamente per i più piccoli, ci sono giochi protetti con la casetta, gli scivoli, le altalene... Si organizzano veri e propri spettacoli con giochi di magia e viaggi immaginari nel mondo incantato della fantasia senza nulla togliere alla cura per la cucina seguita appunto da Mario, che con grande abilità prepara le specialità tipiche della nostra regione, talvolta con originali varianti sempre perfettamente azzeccate.







Via Palestro, 26 - S. Margherita Ligure (GE) - tel. +39.0185.287505

WWW of istorantecination at in a fine and the comparison of the compa



Salita Nuova di N. S. del Monte 13 Genova San Fruttuoso - 010 9868002 - 347 9112015







La Locanda del Monte si affaccia sulla città, con una vista emozionante che si distende sino all'orizzonte e propone un modo nuovo per conciliare cucina tipica, sostenibilità e progetti solidarietà. Offre gustosi prodotti tipici della tradizione ligure, sia della riviera che dell'entroterra, con una particolare attenzione alla filiera corta e ai prodotti biologici. Tra le specialità: acciughe marinate, trofie e testaroli al pesto, stoccafisso, coniglio alla ligure.

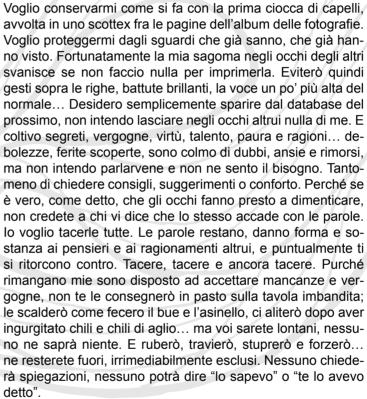
Aperta anche per una merenda e l'aperitivo, è adatta per festeggiare matrimoni, comunioni, compleanni. Si organizzano serate di beneficenza e di degustazione.

Orari di apertura:

venerdì dalle 16 alle 24; sabato e domenica dalle 10 alle 24. Aperto nei giorni festivi.

LETTERE DALLA LUNA

CLETTERE DALLA LUNA



Sarò il buio sotto i riflettori, l'uomo in silenzio sopra il palcoscenico, e non avrò niente da dirvi, e non vi accorgerete di nulla.

Corso Galliera 37 r

16142 Genova





MOLDOVA IN BILICO TRA NOSTALGIA E CIVILTÀ

di Elisa Aste



Instabile ed effimera sono gli aggettivi che meglio rispecchiano la repubblica Moldava. Indipendente dal 27 Agosto 1991, la Moldova è ad oggi il paese più povero d'Europa. La popolazione è stimata in 4.030.490 abitanti, di cui 712.218 nella capitale, Chisinau, città contraddittoria dove convivono Suv e Lada, ville e baracche. Oggi mi trovo nel centro città, sotto la statua di Stefano il grande (Stefan cel Mare): è la notte di un sabato sera caldo, dopo un inverno rigido; la popolazione "si sveglia dal letargo" e le strade si popolano. Giovani coppie passeggiano nei parchi, orde di uomini al bar (il tasso di alcolismo è il più alto d'Europa...), poi aprono le discoteche ed ecco la celebrazione del lusso più sfrenato, tipico dei paesi in via di sviluppo: tutti corrono, bruciano le esperienze, sono le peggiori abitudini dell'occidente ad attrarli. Parlo con Ecaterina, studentessa trasferitasi da qualche anno nella capitale; le chiedo del suo villaggio al confine con la Romania e mi racconta della vita umile della campagna. Il ricordo che più vivido affiora parla di un filo spinato e di quel fiume, il gioco preferito di molti giovani che, da un giorno all'altro diventa proibito. Confini che si allargano e si restringono, sconvolgimento di una popolazione ormai abituata a mutare. Un popolo rassegnato, storicamente abituato ad adattarsi, prima agli uni poi agli altri, che muta la sua lingua, la sua cultura e lo fa con costante

tolleranza: sulle banconote vengono impresse le parole "Pe-un picior de plai, pe o guru de rai" ovvero "su un piede di terra, su una bocca di paradiso". Ecaterina mi racconta che il 7 Aprile 2009, in seguito a presunti brogli elettorali che vedevano i comunisti vincenti, la popolazione è scesa in piazza a manifestare il proprio dissenso: due piani del parlamento in fiamme e la bandiera dell'unione europea issata sul pennone, a rappresentazione della volontà di farvi parte, chiedendo al governo una politica estera meno neutrale e libera dalle pressioni di Mosca. Il mio viaggio prosegue verso i villaggi, a pochi chilometri dalla capitale lo scenario è di contrasto: paesaggi da togliere il fiato,

verde ovunque, ma la povertà è tangibile. Mi sono lasciata alle spalle i suv e il rumore della città, oggi incrocio carretti trainati da cavalli e osservo il silenzio... intorno a me il paesaggio è caratterizzato dai colori, come emersi dal nulla, liberati dalla neve invernale: il verde è vivo e si alterna alle mille gradazioni dei fiori. Nei villaggi le case sono piccole e colorate di azzurro: una tinta spesso ricavata da prodotti naturali, che contrasta l'abituale grigio. Nei villaggi puoi gustare il sapore della tradizione, la squisitezza del cibo preparato in casa. Il moldavo medio non dispone di particolari mezzi di sussistenza. ma quello che ha lo divide e l'ospite è sacro; allora mi ritrovo spesso a tavola, sorseggiando vino purcari e gustando un piatto di sarmale o di placinte. Eppure da qui molte persone sono scappate, emigrate per necessità: lasciando spesso i loro figli alle cure dei nonni. L'abbandono dei minori è il problema sociale che attanaglia la Moldova e le case di accoglienza per minori sono in continua crescita. Si chiamano "Internat", sono un'eredità del regime sovietico, nascono come centri di accoglienza per bambini dotati, ma presto diventano mezzo utile alle famiglie che decidono di migrare per lasciarvi i figli. Nel mio primo giorno a Chisinau,tra mille raccomandazioni.

mi dissero una cosa in particolare: "non andare mai in Transnistria"! Ma. come spesso accade, il proibito affascina. Allora, zaino in spalla, parto per un giro di ricognizione; un giorno, un giorno soltanto, per metabolizzare l'ultimo scheletro del blocco sovietico. La Transnistria è una regione della Moldova autoproclamatasi indipendente il 2 Settembre 1990. è uno stato non riconosciuto governato da un'amministrazione autonoma con sede a Tiraspol. sotto tutela russa. Arrivo alla frontiera alle 10 e 20 del mattino, una frontiera simulata, perché questo stato, ripeto, non esiste. Passaporto alla mano i controlli non danno problemi e in 5 minuti sono a Tiraspol: città ordinata, ma alla mercé di traffici illeciti. Giunge poi il momento di rincasare, piove e

la visita è conclusa. Medesimo iter dell'andata, cerco un pulmino che mi riporti a Chisinau. passaporto alla mano; il mezzo si ferma alla frontiera, sale la milizia locale per i controlli ed io non sono in possesso di alcuna registrazione di entrata. Mi fanno scendere dal pullman ed entrare negli uffici della frontiera. L'unica lingua parlata è il russo, io non capisco ed una ragazza si offre di tradurre. Un uomo in divisa mi chiede il motivo della mancata registrazione, rispondo che nessuno mi aveva chiesto niente, ma questo non basta; per uscire dalla Transnistria senza registrazione è necessario... pagare gli ufficiali. Consegno i soldi alla milizia e mi viene restituito il passaporto. Capisco ora il timore dei miei colleghi... in un luogo che non c'è, non ci sono regole.





C'era una volta

...la mussa di terro 100 ANNI DI TRADIZIONE ORARI DI APERTURA:

Pranzo: da lunedì a venerdì h 12.00-14.30 Cena: da martedì a domenica h 19.30-23.00

menù a base di piatti tipici della tradizione ligure martedi e giovedì lumache – venerdì paella

Via Vigna 70 r, Sestri Ponente - tel 010.6049860 - cell. 3403294473 - www.trattoriaceraunavolta.it

DA NEW ORLEANS: MANGIARE È MEGLIO CHE CURARE!

Fra gli obiettivi sostituire le bevande gassate con drink salutari

Mentre in Germania impazza l'epidemia alimentare, a New Orleans vengono presentate le nuove soluzioni tecnologiche, abbinate alla cultura biologica, che porteranno sugli scaffali dei negozi e sulle nostre tavole alimenti in grado di prevenire e contrastare patologie come diabete, obesità, osteoporosi, cancro e persino l'invecchiamento. Con la "microincapsulazione". tecnica per la dispersione omogenea di una sostanza, si ottiene l'isolamento di principi biologici contenuti ad esempio nella frutta o negli ortaggi, che vengono poi utilizzati nella formulazione di cibi e bevande. Con l'avvento del pulse combustion drying (nuova versione della spruzzatura a secco di microparticelle), la microincapsulazione ha raggiunto livelli avanzati, riuscendo a trasformare in polveri fini anche sostanze complicate, come gli omega 3 o i polifenoli. Sull'onda di questi progressi tecnologici, l'incontro annuale dell'Institute of Food Technologist di New Orleans ha presentato anche i primi "prototipi". Come ad esempio Pixie Dust, il primo drink giovanile risultato della ricerca scientifica. Il drink, che sarà presto disponibile in molti paesi del mondo, è una polvere liofilizzata di frutta che può essere mescolata con il latte o con l'acqua ed equivale al

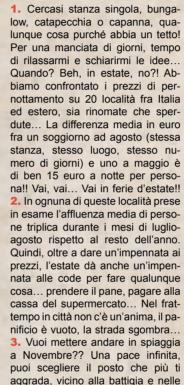


fabbisogno giornaliero di frutta di una persona. Prossimi scenari potrebbero contemplare zuccheri che combattono l'obesità inibendo la metabolizzazio ne dei lipidi, cioccolata all'olio di pesce, bevande che incrementano le capacità cognitive... Da New Orleans fanno sapere che l'industria alimentare americana è pronta a lasciare libero sfogo alla

creatività dei giovani ricercatori in biochimica, veri e propri designer del cibo. A lun go si è parlato anche della possibilità di sostituire gli antibiotici e i sulfamidici con principi botanici come la sesamina, le catechine, l'epigallocatechina gallato e la gensteina, oltre che estratti da piante e spezie come il tè, l'aglio e la ginestra. Il cibo che si sostituisce alla farmacia...

VACANZE ESTIVE? NO GRAZIE!

Dieci buoni motivi per non andare in vacanza d'estate



vicinanze del baretto, e ha poca importanza che sia chiuso... quello è il posto migliore, è tuo e lo hai conquistato alle 11.30, d'estate dovresti essere lì alle 05,40!! Non ci sono bambini che urlano, madri che ciattellano, "vucumprà" che ti svegliano... l'unica pecca?? Il Cocco Bello non si trova manco a pagarlo oro!! 4. Ad agosto, in vacanza, le persone intorno a te sembrano tutte in ferie, è difficile distinguere un indigeno da un forestiero, hanno tutti la stessa tenuta, braghe corte ed infradito: che soddisfazione c'è a mostrare la tua bella faccia felice e rilassata se ce l'hanno tutti uguale a te?? Eddaii!! Vuoi mettere rientrare dalle vacanze a febbraio, raccontare di essere stato qui e là, tutti che ti insultano e tu



5. Se siete sposati o fidanzati, andare in giro d'estate è sempre un grosso problema... tutti ignudi, e vuoi dire che non ti scappa l'occhio sul bel fustaccio o sulla graziosa fanciulla?? Ma insomma... volete mettere in crisi il vostro rapporto?? Giammai!!!... e allora bocciamo le ferie d'estate, a gennaio sembriamo tutti degli Yeti, il pericolo "occhiata furtiva" si abbassa verso le zero probabilità e tutti vissero felici e contenti. 6. Per non parlare del viaggio. Un tranquillo e rilassante viaggio estivo per raggiungere la meta delle vostre vacanze... Oddio!!! Code infinite, migliaia di macchine, escono persino dai cespugli... Viaggiare fuori stagione è tutta un'altra musica, che avventura... piove, grandina, nevica. il ghiaccio, la nebbia... e soprattutto una macchina ogni cinque minuti, praticamente il deserto intorno.

sto e rinunciare a due settimane in ufficio da solo, con il capo in ferie a cuocersi al sole, oppure pensi sia meglio andare in ferie a marzo rinunciando a due settimane di lavoro vero? 8. Hai mai sentito i nostri amati quotidiani locali lanciare allarmi su presunte alghe killer a dicembre? 9. I parcheggi a pagamento. Da giugno ad agosto qualunque angolo di asfalto libero diventa prezioso come il sottosuolo del Sudafrica. un'ora di sosta due euro. Se ci torni a marzo puoi pure occupare con le stuoie il parcheggio accanto, i parchimetri sono fuori uso. 10. Tutto questa lista perde significato se scegliete di andare in vacanza nei villaggi turistici. Beh quello è un mondo a parte, in quei posti le stagioni non esistono, là dentro è agosto tutto l'anno, se volete suicidarvi siete liberi di farlo.





NICCOLÒ FABI

"INSEGUIRE IL MERCATO E' TEMPO PERSO..."

di Gabriele Serpe



Non ha bisogno di presentazioni Niccolò Fabi, uno dei cantautori più interessanti del panorama italiano. Il 31 luglio suona a Genova nell'ambito del Palco sul mare Festival e, fra una tappa e l'altra del suo tour, abbiamo chiacchierato insieme di vita, musica e paure...

Nella tua carriera hai sempre dato risalto alle liriche e alle immagini per cercare di raccontare qualcosa, per instaurare un colloquio con chi ti ascolta; questo mentre il mercato insegna che paga l'immediato, lo slogan... come se in questo mondo nessuno avesse tempo e voglia di ascoltare. Componendo cerchi o hai mai cercato un compromesso con questa "legge" per arrivare alle orecchie dei più?

In realtà poi questa "legge del mercato" è piena di eccezioni... Per questo sono convinto che inseguirla sia tempo perso. Non credo siano efficaci più di tanto i tentativi di plasmare i testi delle canzoni per trovare slogan e tormentoni, magari può riuscirti una volta in una canzone, casualmente... ma come principio è destinato a fallire:

se ti sforzi a fare il ruffiano non duri a lungo. Per me il punto non è tanto la regola del mercato, quanto l'importanza che un autore dà ai suoi interlocutori. Quando scrivo una canzone voglio che chi mi ascolta capisca quello che dico, ma non significa scrivere cose che non penso per ottenere consensi, piuttosto cercare il modo migliore per farmi capire...

Mentre scrivi una canzone a che tipo di persona pensi di rivolgerti?

Non mi viene naturale pensare a qualcuno di preciso mentre scrivo, non l'ho mai fatto, non penso di rivolgermi a un tipo di persona piuttosto che a un'altra. Poi ovviamente i miei progetti possono essere interessanti per un gruppo di persone e non interessanti per un altro.

Ansia, insicurezza, inadeguatezza e difficoltà di inserimento nella vita sociale, "quando quello che c'è fuori fa così paura" per usare le tue parole... Sono caratteristiche del nostro tempo, si sente dire in giro... Ma perché è così semplice avere paura della vita e degli altri? Credi che il massiccio uso di droghe, niente moralismi per carità, negli ultimi 40 anni possa avere avuto il suo peso?

Le droghe sono sempre esistite come alternativa alla realtà, una fuga a pagamento; non credo siano una caratteristica degli ultimi quarant'anni e non credo siano causa di questo malessere sociale... La paura di cui parliamo riguarda il rapporto fra interno ed esterno, guarda il rapporto di uno con tutti gli altri, quello che c'è fra me e il resto... Questa paura naturale può essere tua nemica o tua alleata, ma non ha epoca e non ha generazioni secondo me... farà parte dell'uomo per sempre. Poi c'è un'altra forma di paura, intesa come modalità sociale, quella indotta dai media e dai governanti come forma di controllo.

Che rapporto hai con il palcoscenico, provi ancora tensione prima del concerto oppure ormai ci hai fatto il callo?

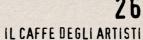
Sicuramente non ci ho fatto il callo! Salire sul palco significa misurarsi con il giudizio altrui, è un rapporto non paritario, sbilanciato... Tu sei rialzato e hai un occhio di bue che ti punta, tutti gli altri presenti no, non hanno luci addosso e non sono riconoscibili. Questo sicuramentesuscita adrenalina e agitazione,

ma non credo sia qualcosa da vincere o da superare... sarà sempre così', vincere la tensione prima di salire sul palco credo sia controproducente.

Dal nord Africa alla Siria, dalla Grecia alla Spagna... Che idea ti sei fatto di questi mesi di rivolta?

E' un argomento talmente ampio che è impossibile racchiudere tutto in una risposta... si rischia di scivolare nelle banalità! Posso dire che la ventata di rivolta che ha investito l'Africa del nord e il clima di insoddisfazione dell'occidente sono secondo me processi collegabili per opposizione... Da noi, nell'occidente "panzone". la noia ci ha portato a capire che la pancia piena e la sazietà altro non sono che illusione, non significa avere tutto. I popoli oppressi dalla dittatura, invece, sono stanchi di avere la pancia vuota e lottano per raggiungere la nostra noia, la nostra sazietà...







È nel vivo degli eventi storici che si creano le condizioni socio-culturali da cui nasceranno le idee di cambiamento. L'espressione artistica ha quasi sempre registrato questa spinta al cambiamento, e nell'irrompere di nuovi linguaggi espressivi che sapessero superare la tradizione, l'arte ha spesso prefigurato nuovi mondi possibili. Il rifiuto dell'american way of life si saldò qui da noi con una consapevolezza critica che trovò alimento in specifici fatti ed eventi italiani.

Nel cercare di identificare e descrivere le matrici, i contesti socio-culturali in cui crebbero i movimenti di opposizione politica e la "controcultura" giovanile. che di questo dissenso intellettuale e culturale fu uno spaccato significativo, abbiamo dedicato ampio spazio a ciò che succedeva negli Stati Uniti, e questo almeno per due motivi. Innanzitutto perché l'America, essendo il centro dell'impero, evidenziava scopertamente i tratti distintivi dell'economia e della società capitalistica: la "nuova frontiera" di Kennediana memoria rappresentò in uno slogan l'essenza del capitalismo (americano) sviluppato entro la cornice di una democrazia parlamentare. È quindi evidente che i primi rifiuti dell'american way of life si siano registrati proprio in America. In secondo luogo una considerazione di carattere storico - critico. Gli Stati Uniti hanno vinto la guerra. Come la storia ci insegna la cultura e il modo di vivere dei vincitori furono sempre più o meno brutalmente imposti ai vinti. Dopo la seconda guerra mondiale questa imposizione... come dire...è stata più morbida; è avvenuta in maniera indolore, tanto che nessuno ha avuto l'impressione di subire un'imposizione, anzi...gli Stati Uniti ci hanno aiutato, hanno permesso la ricostruzione...!!...In compenso ci hanno inondato di prodotti, films, musica, tecnologia, televisione,

consumismo e basi militari. In una parola: il loro modo di vivere!! Nel far questo, comunque. hanno proceduto semplicemente a consolidare ciò che già faceva parte della storia, visto che il "mito americano" era già tale nella seconda metà dell'ottocento, quando da tutta l'Italia (e da buona parte dell'Europa) si partiva a centinaia di migliaia dalle città e dalle campagne per cercare fortuna e un futuro in America. E così, mentre l'America esportava la (sua) libertà - oggi esporta la pace e la democrazia...con le guerre. ovviamente, a cui stanno scandalosamente cercando di cambiare nome - arrivarono insieme ai prodotti di consumo anche le idee di cambiamento (si sa. le idee – per fortuna – non si riescono a fermare...). L'opposizione alla massificazione e alla mercificazione, essenze del capitalismo americano, si alimentarono anche di fatti/eventi locali, nel nostro caso italiani. Nel passarne in rassegna alcuni mi limiterò a considerare solo momenti/eventi particolarmente importanti, consapevole dell'impossibilità di essere esaustivo. Innanzitutto, la traccia che lasciò la profonda amarezza nel dover partire per cercare lavoro, abbandonando i propri cari, la gente del proprio paese. Innumerevoli sono i testi dellecanzoni che hanno come argomento l'immigrazione. Parallela

mente ed intrecciato col problema dell'immigrazione (che durò oltre un secolo), la rabbia che sequì le tragedie naturali (terremoti, alluvioni, crolli, come quello, nel 1963, della diga del Vaiont) con le mancate ricostruzioni, le speculazioni, gli insabbiamenti. L'incazzatura che seguì disastri ambientali come la nube di diossina che nel 1976 avvolse la cittadina di Seveso: la rabbia e il disgusto che crebbero nell'assistere pressoché impotenti alla distruzione dell'economia e del mondo contadino, con le sue tradizioni millenarie. E poi la devastazione criminale del territorio nazionale con cementificazioni selvagge che significarono orrendi quartieri popolari, scenario di periferie degradate e invivibili. E ancora la letteratura, la poesia, il cinema, Nel 1929 esce "Gli indifferenti" di A. Moravia; tra il 1935 e il 1950 C. Pavese scriverà "Il mestiere di vivere", diario che lo accompagnò fino a pochi giorni dal suicidio: nel 1955 P. Pasolini pubblicherà "Ragazzi di vita" e sempre dalla sua penna uscirà nel 1959 "Una vita violenta"; nel 1960 ancora Moravia con "La noia" e nel 1974 E. Morante con "La storia". Pochi titoli che aggiunti alla letteratura internazionale (Camus, Sartre, Borges, G. G. Marquez ecc...) contribuirono anche da noi alla crescita di una coscienza critica, di una consapevolezza radicalmente avversa al modello americano.

27 Punti di distri**b**uzion

ERA SUPERBA PUNTI DI DISTRIBUZIONE

Era Superba la puoi trovare ogni mese gratuitamente in tutti i principali locali (bar, pub, circoli, ristoranti ecc...), ospedali, università, biblioteche e in diverse edicole della città. Inoltre, negli espositori fissi attualmente posizionati in: Piazza Dante (attraversamento pedonale); Via XII Ottobre (attraversamento pedonale); Piazza delle Erbe (Biggie, Caffè Letterario, Gradisca); Via Assarotti (presso "Rapid Service Mosca"); 'Matitone' (ingresso lato levante); Ospedale Galliera (atrio principale); Monoblocco di San Martino; Berio Cafè; Assoutenti vico del Ferro 5; Biblioteca Bruschi-Sartori a Sestri Ponente; Via Biancheri a Sestri Ponente (zona stazione FS)

CENTRO

Piazza Dante (espositore attraversamento pedonale) Via Fieschi/ Seminario (Berio Cafè) Via Ceccardi (Librerie Feltrinelli) Via XX Settembre (Forum FNAC) Via Cesarea (Birreria Scassadiavoli, Bar Cesarea), Via Malta (Rock Cafè) Piazza della Vittoria (xo) Via XII Ottobre (espositore attraversamento pedonale) Via Assarotti (rapid service Mosca) Fontane Marose/ Via Garibaldi (Edicola Fontane Marose, Assoutenti vico del Ferro, BookShop palazzo Tursi, Baribaldi, Guitar Land) Zona Maddalena (edicola via Maddalena, La Lepre, Teatro HOPS, bar piazza Posta Vecchia, Pub i 4 Canti, GloGlo Bistrot) Via Cairoli/ Piazza Meridiana (Cairoli Cafè, Les Aperitif, Cafè Monticelli, O Caffè, Cairoli Dischi, Libreria Bozzi, Ghetto Blaster) Zona San Lorenzo/ Giustiniani (Bar Pasticceria Da Giuse, Gelateria Fruit, Glad, Little Italy) XXV aprile/ Casana (Bar Baruffa, Bar 25, Bar Antica Casana, Cafè de Paris) Matteotti/ Porta Soprana/ Pollajuoli (Informa Giovani, Mentelocale, Bar Boomerang, Lo Scorretto, Il Balcone, la Locanda) Zona piazza Erbe/Via di San Bernardo (Le Corbusier, Gradisca Cafè, Biggie, Caffè letterario delle erbe, Kitchen mon amour, Moretti, Taverna degli Alabardieri, Caffetteria Cabona, la Taverna di Zaccaria piazza San Cosimo) Soziglia (Klainguti, Almanacco) Via San Luca/ Fossatello (ARCI, Edicola Fossatello, Boarder Cafè, Pasticceria Cavo, Caffetteria Lomellini, Circolo) Piazza del Carmine (Bar Marika, Osteria piazza del Carmine) Via Balbi/ Santa Brigida (Bar Grand'Italia, Università di Lettere Balbi 4, Scienze Politiche/Giurisprudenza Balbi 5 (accoglienza), Università Lingue, Polo Universitario) Via Prè (Libreria Books in the Casba) Porto Antico (Università di Economia, libreria Porto Antico, Bigo Cafè, Museo Luzzati, Antica Vetreria del Molo, Biblioteca De Amicis, La Goletta Guinnes Pub, Bicu)

CARIGNAN

Ospedale Galliera (atrio principale), Via Nino Bixio (Bar Mojito), Via Corsica (Mattoni Rossi), Piazza Carignano (Blanco lounge bar)

CASTELLETTO

Spianata Castelletto (bar gelateria Don Paolo); **Piazza Manin** (Alle Volte)

NERVI

Passeggiata Anita Garibaldi (Senhor do Bonfim), Stazione FS (Bar chiosco), Via Oberdan(gelateria Gaggero, gelateria Chicco, Bar Piazzetta, Al Castello Pub)

QUINTO

Via Gianelli (Bar Colombo, A due Passi dal Mare)

Lungomare Via Quarto (Sette Nasi), Priaruggia (Il Galeone, Bar Giangiulio) , Via Schiaffino (O'Connor Pub)

Via V Maggio (Liggia, Gelateria Carla, Follia), Piazza Sturla (Big Ben)

ALBARO

Boccadasse (Creperia, La tartana), Via Cavallotti (Hobby sport bambino, Posh, Bar Sereno), Corso Italia (Bar Garden, Gelati Italia) Via De Gaspari (Tonitto, piscine di Albaro), Via Gobetti (Bar Brio), Piazza Leonardo Da Vinci (Bar La Piazza), Via Albaro (Conservatorio Paganini), Via Nizza (Belli che aneti), Via Piave (bar Piave)

SAN MARTINO

Ospedale San Martino (atrio Monoblocco), Corso Europa (Università Scienza motorie, Università di Medicina e Scienze Naturali)

Piazza Rossetti (Bisquit Cafè), Corso Torino (Grigua, Il Salotto), Corso Buenos Aires (Il baretto), Via Finocchiaro Aprile (La Rosa dei Venti), Via Pisacane (Il Bar), Piazza Palermo (bar Foce), Via Rivale (bar Movie, bar Boom), Via di S.Zita (bar Mediterraneo), Viale Brigate Partigiane (Bar Night&Day), Via Trebisonda (Cafè de Nuit)

Piazza Giusti - Manzoni (Bar Don Chisciotte, Ufficio Anagrafe)

Via del Chiappazzo (scuola di musica 'Music Line')

Via Camozzini (Voltri Cafè, Bar Luigi, Bar Roma, Corallo Cafè), Passeggiata mare (Fuori Rotta), Piazza Odicini (Circolo Anpi Odicini, La Bottega del Goloso 2), Via Don Giovanni Verità (Caffè Nero Bollente), Piazza Lerda (New Gibò, bar Gli Archi), Stazione FS (Bar Stazione)
PRA'

Via Prà (Bar Nuovo Cafè Rolando, Tony e Giò, Bar Scirocco, 104 Rosso, Bar Grisù), Via Fusinato (Caffetteria degli archi), Piazza Sciesa (Bar Bellotti), Via Murtola (Bar Flò)

PEGLI

Via Pegli (La Tana dei Golosi, Bar Peretti, Rombo Nord Cafè), Largo Calasetta (circolo Rari - Nantes), Lungomare di Pegli (Bar Pasticceria Amleto, Alma Cafè), Pontile Milani (Bar chiosco), Piazza Rapisardi (Bar Franca), Via Parma (Bar Angelo), Via della Maona/Odisso (Bar Christian's), Stazione FS (edicola), Via Martiri della Libertà (Bar le Palme)

MULTEDO

Via Ronchi (Cafè Restaurant La Porcigna) Via Dei Reggio (Guinnes Pub)

ESTRI PONENTE

Via Biancheri (espositore fisso lato stazione), Via Merano (Aquarius), Via Soliman (Bar New Sensation, Biblioteca Civica Bruschi Sartori), Vico Schiaffino (Chaplin video pub), Via Sestri (Le Petit Cafè, OM, Bar Maestrale, Bar il Fragolino, L'Arte dell'Espresso, Dolce Vita, Bar Tentazioni, Pit Stop), Via Ginocchio (Tumbler), Vico al Gazzo (Les Barriques), Via Travi (Bar degli Archi), Piazza Baracca(La Sosta del Buonqustaio), Via Menotti (Merendò)

CORNIGLIANO

Via Cornigliano (Pintori dolce e salato, Music Bar Ikebana, Zerodieci)

Via Ghiglione (Damme del Tu), Via Buranello (Bar Modena, Centro Civico Buranello), WTC/ Via di Francia (Le Cafè, Snack Bar, La Torre, Le Delizie della Lanterna), Mura degli Angeli (Bar degli Angeli)

CENTUSA

Biblioteca Cervetto

NOT

- La lista è in continuo aggiornamento
- Per ricevere i numeri arretrati scrivete una mail a redazione@erasuperba.com

Parla come mangi



A SCUOLA DI CUCINA

ACCIUGHE RIPIENE ANCIOE PINN-E

Ingredienti

-500 q di acciughe pulite -100 q di mollica di pane parmigiano grattugiato -2 uova

-Un bicchiere di latte -Un cucchiaio di aglio e prezzemolo tritato e saltato in padella

> -Olio extravergine d'oliva ligure -Maggiorana

-Pangrattato e olio per la rifinitura finale

Preparazione: Pulite le acciughe, togliendo la testa e le interiora, e apritele a libro facendo attenzione a non romperle. In una ciotola mettete il pane a bagno nel latte in modo che si imbeva a dovere. Nello stesso tempo tritate un po' di aglio e prezzemolo facendolo poi saltare in padella con olio d'oliva. Prima di mescolare gli ingredienti, spezzettate in piccole parti 3 o 4 acciughe già pulite. Nella ciotola del pane imbevuto di latte. mettete le uova. l'aglio e prezzemolo, un po' di maggiorana secca, le acciughe tritate e il formaggio grattugiato. Mescolate il tutto, aggiungendo sale e olio, fino a ottenere un ripieno morbido ma non molle. Prendete una teglia da forno unta d'olio, ponetevi le acciughe pulite e aperte e riempitele con una cucchiaiata di ripieno. Spolveratele di pangrattato e aggiungete ancora un filo d'olio. Infornate a 180/200° C per circa 35 minuti. Volendo, le acciughe ripiene possono cuocersi anche in olio, infarinate e fritte. In questo caso è sufficiente passarle in farina dopo averle riempite e immergerle poi in olio caldo.

BUON APPETITO!

A SCUOLA DI DIALETTO VERBI IRREGOLARI

Il genovese presenta un'estrema varietà di verbi irregolari, e si tratta spesso di verbi di grande diffusione. In qualche caso. più che di irregolarità si tratta di particolarità grammaticali legate alla fonetica, come per i verbi che all'infinito finiscono in -nâ -na e che in alcune persone cambiano il timbro della nasale da dentale a velare; in molti verbi della quarta coniugazione il tema dell'infinito viene invece ampliato mediante l'inserimento dell'infisso -isci- in diverse persone del presente indicativo, congiuntivo e dell'imperativo.

Poei → potere (participio passato: po-

sciùo, potuto)

pòsso → posso

ti peu → puoi

o peu → può

poemmo → possiamo

poei → potete

peuan → possono

Dovei → **dovere** (participio passato:

dovùo, dovuto)

devo → devo

ti devi → devi

o deve → deve

dovemmo → dobbiamo

dovei → dovete

dévan → debbono

Il verbo "dovere" però è spesso e volentieri sostituito dalla locuzione "avei da":

gh'ò da lasciâ sta bottiggia (debbo lasciargli questa bottiglia)

Voei → volere (participio passato: vo-

sciùo, voluto)

veuggio → voglio

ti veu → vuoi

o veu → vuole

voemmo → vogliamo

voei → volete

veuan → vogliono

MODI DI DIRE

L'amâo têgnitelo câo, o dôçe lascilo pe-e mosche

L'amaro tienilo caro, il dolce dallo alle mosche

IL BLOG DEL TAMA

IL BLOG DEL TAMA ACCETTA IL CONSIGLIO

Goditi potere e bellezza della tua gioventù. Non ci pensare. Il potere di bellezza e gioventù lo capirai solo una volta appassite.

Ma credimi tra vent'anni guarderai quelle tue vecchie foto. E in un modo che non puoi immaginare adesso. Quante possibilità avevi di fronte e che aspetto magnifico avevi! Non eri per niente grasso come ti sembrava. Non preoccuparti del futuro. Oppure preoccupati, ma sapendo che questo ti aiuta quanto masticare un chewing-gum per risolvere un'equazione algebrica. I veri problemi della vita saranno sicuramente cose che non ti erano mai passate per la mente. Di quelle che ti pigliano di sorpresa alle quattro di un pigro martedì pomeriggio. Fa' una cosa, ogni giorno che sei spaventato... canta. Non esser crudele col cuore degli altri. Non tollerare la gente che è crudele col tuo. Lavati i denti. Non perder tempo con l'invidia. A volte sei in testa. A volte resti indietro. La corsa è lunga e alla fine è solo con te stesso. Ricorda i complimenti che ricevi, scordati gli insulti. Se ci riesci veramente dimmi come si fa. Conserva tutte le vecchie lettere d'amore, butta i vecchi estratti conto.

Non sentirti in colpa se non sai cosa vuoi fare della tua vita. Le persone più interessanti che conosco, a ventidue anni non sapevano che fare della loro vita. I quarantenni più interessanti che conosco ancora non lo sanno. Prendi molto calcio. Sii gentile con le tue ginocchia, quando saranno partite ti mancheranno. Forse ti sposerai o forse no. Forse avrai figli o forse no. Forse divorzierai a quarant'anni. Forse ballerai con lei al settantacinquesimo

anniversario di matrimonio.

Comunque vada, non congratularti troppo con te stesso, ma non rimproverarti neanche. Le tue scelte sono scommesse. Come quelle di chiunque altro. Goditi il tuo corpo. Usalo in tutti i modi che puoi. Senza paura e senza temere quel che pensa la gente. E' il più grande strumento che potrai mai avere.

Anche se il solo posto che hai per farlo è il tuo soggiorno. Leggi le istruzioni, anche se poi non le seguirai. Non leggere le riviste di bellezza. Ti faranno solo sentire orrendo.

Cerca di conoscere i tuoi genitori. Non puoi sapere quando se ne andranno per sempre. Tratta bene i tuoi fratelli. Sono il migliore legame con il passato e quelli che più probabilmente avranno cura di te in futuro. Renditi conto che gli amici vanno e vengono. Ma alcuni, i più preziosi, rimarranno. Datti da fare per colmare le distanze geografiche e di stili di vita, perché più diventi vecchio, più hai bisogno delle persone che conoscevi da giovane. Vivi a New York per un po', ma lasciala prima che ti indurisca. Vivi anche in California per un po', ma lasciala prima che ti rammol-

Non fare pasticci coi capelli, sennò quando avrai quarant'anni sembreranno di un 85nne. Sii cauto nell'accettare consigli, ma sii paziente con chi li dispensa. I consigli sono una forma di nostalgia. Dispensarli è un modo di ripescare il passato dal dimenticatoio, ripulirlo, passare la vernice sulle parti più brutte e riciclarlo per più di quel che valga.

Ma accetta il consiglio... per questa volta.



Vineria - specialità di terra e di mare

Organizzazione rinfreschi, battesimi, comunioni e compleanni - ricerca location specialità da asporto - consegne a domicilio coffee break aziendali - specializzati in pesto alla genovese - forniture per bar

Via Parma 9 - Cavi di Lavagna (GE) tel 3404109500 - Facebook: "Quelli di profumo di basilico"



RISTORANTE CAMOSCIO D'ORO

pochi minuti dal centro di Genova tutti i tipi di carni, anche quelle più particolari: asino, bisonte, anguro, cammello, zebra, capriolo. Vasto assortimento di formaggi italiani e stranieri.

VIA DEI PARTIGIANI 76 LOC. LA PRESA - BARGAGLI el 010906108 - CHIUSO MARTEDI' Segnala i tuoi eventi su: agenda@erasuperba.com

AGENDA

TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 18 SETTEMBRE

-H 18 "Gambatesa in scena, storie di miniera" (spettacolo itinerante). Lo spettacolo si svolge all'interno e all'esterno della miniera toccando location naturali e molto -H 2115 Festival in una notte di mezza estate suggestive, raccontando Gambatesa da un punto di vista O Zuamento de quarto. La storia è quella di tre reduci storico e soprattutto umano, attraverso le testimonianze di dalla spedizione dei Mille, che ogni anno festeggiano chi vi ha lavorato. Gli attori si alterneranno nella il giorno della partenza dallo scoglio di Quarto... rappresentazione di scene basate sulla vita dei minatori e... Piazza San Matteo delle famiglie della Val Graveglia. Gli spettatori potranno -H 22 Palco sul mare festival: Genova Contest Band così rivivere in prima persona le vicende che hanno reso Inverter, Tuamadre, Missbit, Vins & Pipera Band nota la valle e la miniera, spostandosi lungo il percorso DOMENICA 31 LUGLIO creato appositamente per l'occasione.

Causa posti limitati è necessario prenotare Tel. 0185 33.88. 76 oppure info@minieragambatesa.it

Miniera di Gambatesa, val Graveglia LUNEDI' 25-MARTEDI' 26 LUGLIO

-H 2115 Festival in una notte di mezza estate - "Salgari" Una rievocazione di Sandokan, Yanez, il Corsaro Nero e i mille eroi del grande autore di romanzi d'avventura. Piazza San Matteo

MARTEDI' 26 LUGLIO

- -H 21 Incontro "Le voci interiori di Robert Schumann" Scoprire il compositore attraverso la sua musica. Pianista/relatore M° Umberto Zanarelli. Biblioteca Berio
- -H 2130 Just Like a Woman: concerto di Marianne **Faithful.** Una cantante e attrice apprezzata davvero a livello mondiale. Arena del Mare Porto Antico di Genova
- -H 2130 Danza e Musica in Villa": Bobby Soul & Spiritual Gangsta Blues. Villa Imperiale, San Fruttuoso MERCOLEDI' 27 LUGLIO
- -H 2030 Sagra della trenetta con serata musicale degli Ash Back. Mignanego
- -H 22 Palco sul mare festival: Flavio Oreglio cabaret Rapallo, Lungomare Vittorio Veneto. Evento gratuito GIOVEDI' 28 LUGLIO
- -H 1930 Sagra del raviolo di pesce. Gastronomia con Piazza San Matteo specialità liguri di pesce e carne ed altre prelibatezze da gustare accompagnate da buon vino.

Spotorno, fino a domenica 31 luglio

-H 1930 Zero festival - musica indipendente italiana, gastronomia a due passi dal mare.

Parco Tigullio di Lavagna, fino a sabato 30 luglio

- -H 2115 Festival in una notte di mezza estate: Èremos l'elemento razionale e l'istinto. Il conflitto fra queste è anche il tema centrale dell'antica tragedia. Piazza san Matteo
- -H 22 Palco sul mare festival: Tiromancino in concerto Chiavari, Porto Turistico, Corso Colombo, evento gratuito **VENERDI' 29 LUGLIO**
- -H 2115 Festival in una notte di mezza estate "Il sorriso dell'ignoto marinaio" rievocando i fatti di cent'anni prima. si fa riferimento anche agli avvenimenti più recenti della storia e della politica italiana./ "son tanti sono mille" canti e voci dell'Italia risorgimentale. Piazza San Matteo
- -H 21 Elogio della Follia di Erasmo da Rotterdam Luigi Marangoni, voce recitante. Lettura di alcune pagine particolarmente significative dell'opera. Palazzo Rosso
- -H 2130 Ridere d'Agosto, ma anche prima" Lella Costa in "Recital". Arena del Mare Porto Antico **SABATO 30 LUGLIO**
- -H 19 Sagra della focaccia con la salvia, Santa Giulia

(Lavagna) anche domani.

-H 21 Sestri jazz Dave Glasser Quintet

"The Sound of New York" Marina Genova aeroporto

-H 22 Palco sul mare festival: Niccolò Fabi in concerto. Arena del Mare Porto Antico di Genova LUNEDI' 1 AGOSTO

-H 21 Ridere d'agosto ma anche prima: Superboeing Spettacolo comico dal ritmo serrato e ricca di colpi di scena, contornati da battute esilaranti. Il pubblico si lascia coinvolgere, incapace di trattenere le risate e schierandosi in continuazione con l'uno o l'altro personaggio a seconda della situazione che si crea in scena. Villa Imperiale, San Fruttuoso

-H 2115 Festival in una notte di mezza estate "Orfero Euridice". Una struttura accattivante, che alterna prosa, versi e musica dal vivo, e che ripercorre il celebre mito dei due innamorati, Pzza San Matteo MARTEDI' 2 AGOSTO

H 21 Ridere d'agosto ma anche prima: Stasera Cabaret con Carlo Cicala, Mario Tarallo, Marco Arena, Romina Mognol. Villa Imperiale, San Fruttuoso

-H 21 Hanoa hanoa, festa hawaiana a Sestri Levante -H 2115 Festival in una notte di mezza estate

"Grazie Mille! Lo spettacolo nasce dal desiderio di rispolverare la storia del Risorgimento e approfondire fatti poco conosciuti, ripercorrendo insieme al pubblico alcune tappe del cammino verso l'Unità.

-H 2130 Gia che te gia- Alessandro Bergallo e Rebis Arena del mare porto antico, ingresso libero

-H 22 Palco sul mare festival: Pino e Gli Anticorpi cabaret- Rapallo, Lungomare Vittorio Veneto, Gratuito MERCOLEDI' 3 AGOSTO

-H 2130 Mi sono perso a Genova- Tratto da Maurizio Maggiani- Compagnia Controrilievi, Luca Damerini voce e i musicisti della band di Luciano Puppo. Un amico in più- Tratto da Garinei e Giovannini, musiche di A. Trovajoli. Arena del mare porto antico, Ingresso gratuito GIOVEDI' 4 AGOSTO

-H 1930 Sagra del moscardino alla ligure-Spotorno, fino a domenica 7

H 21 Ridere d'agosto ma anche prima:

I classici del jazz americano con: Swing Band della Filarmonica di San Fruttuoso musiche: musiche jazz degli anni '40 e '50. Villa imperiale, San Fruttuoso

-H 2115 Festival in una notte di mezza estate "Quando le cose si dimenticano riaccadono"

Racconti dal manicomio, un mondo a parte narrato dallevoci degli attori, un'autobiografia lucida e spietata sulla malattia mentale e sul rapporto tra malattia e società. I testi sono di Armando Misuri che come Alda Merini ricorda uno spaccato della sua vita e

e dell'istituzione totale. Piazza San Matteo

-H 21 Ridere d'agosto ma anche prima: Minnazza, la grande madre. Qui la prosa e la musica dal vivo, i testi di autori come Verga, Pirandello, Camilleri, tutti accomunati dalla stessa sicilianità del regista Leo Gullotta, restituiscono con divertimento e acutezza lo spirito di una terra antica in cui il dramma e l'ironia si intrecciano mirabilmente. Arena del mare porto antico di genova

VENERDI' 5 AGOSTO

-H 21 Sogno follia illusione- Alberto Bergamini, recitazione accompagnato alla chitarra dal Maestro Marcello Liguori. Sogno, realtà, teatro: un meraviglioso corto circuito, un'onirica confusione, un viaggio fitto di ombre e ambiguità, apparenze e metafore. Palazzo Rosso

-H 21 Notti mediterranee sotto la lanterna Federico Sirianni in Espresso Atlantico

Parco della lanterna.

-H 2115 Festival in una notte di mezza estate : Diverrsamente comici - Da sempre la difficoltà di comunicazione tra uomo e donna è al servizio del talento dei comici. Ma cosa accade se lui è sordo e lei udente? Tra battute sarcastiche, giochi di parole e doppi sensi, Giuditta e Francesco raccontano la loro vita di coppia... diversamente comica! Utilizzando la voce, la lingua

dei segni (LIS) e il linguaggio del corpo nella sua totalità, ridono su loro stessi, sui propri vizi e virtù e svelano al pubblico la visione di un mondo dove i sordi e gli udenti si incontrano, si innamorano, litigano, si prendono in giro. Una serata al 100% di risate fruibili per sordi e udenti. Piazza San Matteo

SABATO 6 AGOSTO

-H 2115 Festival in una notte di mezza estate Butter// -H 21 Questi posti davanti al mare Cookies. Un immaginario che esplora la sospensione, attraverso le note del tango e del jazz. Un concerto che invita il pubblico in luoghi inesplorati.. Si abbinano così brani di Maximo Diego Pujol e Alberto Ginastera a un repertorio originale di Adriano Fontana. Piazza San Matteo Palco sul mare festival : Giusy Ferreri in concerto LUNEDI' 8 AGOSTO

H 2115 Festival in una notte di mezza estate "Noi siam DA GIOVEDI" 24 A DOMENICA 28 AGOSTO come le lucciole". Gli anni venti sono stati, sul piano del costume, uno dei periodi meno innocenti della storia italiana. E se le canzoni sono lo specchio di un'epoca, nessun tempo ha cantato con uguale malizia il peccato come gli anni venti. Piazza san Matteo

-H 22 Palco sul mare festival: Claudio Batta - cabaret -H 19 Sagra del minestrone. Mignanego Rapallo, Lungomare Vittorio Veneto, gratuito

MARTEDI' 9 AGOSTO

-H 2130 A Vitta" (La Vita). Buby Senarega e Silvio Ferrari in uno spettacolo dedicato alla tradizione culturale e Musica e 'follia' creativa 'Storie' musicali intorno alle letteraria della Liguria. Una celebrazione delle liriche di Edoardo Firpo. Complesso monumentale di Valle Christi -Via San Massimo 1 - Rapallo

-H 22 Palco sul mare festival : Antonio Ornano cabaret. Moneglia, Piazza Caduti di Tutte le Guerre. Evento gratuito

SABATO 13 AGOSTO

-H 21 Notti mediterranee sotto la lanterna Gli Oggitani e Gnawa-Atlas in un concerto di musica occitana. Parco della lanterna

-H 2130 Concerto Jazz - Andy Gravish e Mike Campagna Quintet. Una delle migliori e più piacevoli formazioni jazz che ha base in Liguria. Complesso monumentale di Valle Christi - Via San Massimo 1 -

-H 21 Sestri jazz- Antonio Zambrini & Dimitri Grechi Espinoza "Due Colori". Marina Genova aeroporto

-H 22 Shhhhhh!011 - Silent Disco

Sestri Levante, spiaggia

-H 22 Palco sul mare festival : Gnu Quartet in concerto. Celle Ligure, Lungomare Colombo. Gratuito LUNEDI' 15 AGOSTO

-H 17 Magia e follia nella musica di New Orleans tromba, cornetta / voce, clarinetto, sax tenore, trombone, sax baritono / sassofono, rullante e grancassa.

in una rievocazione della magica e folle atmosfera delle Marching Band della Louisiana in una fresca e nuova rivisitazione del repertorio jazz di New Orleans. Palazzo Rosso, cortile e Strada Nuova

MARTEDI' 16 AGOSTO

-H 22 Palco sul mare festival: Napo canta De Andrè. Arenzano- Area Spettacoli - P.za S. Rodocanachi

DA MERCOLEDI' 17 AGOSTO A SABATO 20

Balla coi cinghiali 2011 - da dieci anni come a Woodstock, ma si mangia meglio. Concerti incontri dibattiti, teatro. Bardineto (SV)

VENERDI' 19 AGOSTO

-H 21 Notti mediterranee sotto la lanterna

Roberta Alloisio nello spettacolo Janua

Parco della lanterna. Ing libero fino a esaurimento posti -H 22 Palco sul mare festival : Nuzzo & De Biase cabaret. Rapallo, Lungomare Vittorio Veneto. Gratuito SABATO 20 AGOSTO

-H 21 Notti mediterranee sotto la lanterna

Les Nuanges Ensemble in un concerto di musica ebraica Parco della lanterna. Ing libero fino a esaurim posti

Giulia Millanta in concerto. Marina Genova aeroporto

-h 22 Palco sul mare festival: Sagapò - cabaret Recco, Lungomare Bettolo, Gratuito

MARTEDI' 23 AGOSTO

Rapallo, Lungomare Vittorio Veneto. Gratuito

-H 18 superbirra - la fiera della birra artigianale Oltre trecento birrifici italiani per un incontro di birre e tradizioni culinarie di tutta Italia. A cura di Banano Tsunami. Porto Antico, piazza dellle feste **VENERDI' 26 AGOSTO**

-H 21 L'incudine e il martello, in viaggio partendo da T. Monk- Fausto Ferraiuolo, pianoforte Johannes Faber,

tromba e voce

figure di musicisti iazz dalla grande personalità e genialità artistica quali Telonius Monk e di altri compositori e musicisti contemporeanei. Palazzo Rosso - Auditorium SABATO 27 AGOSTO

-H 21 Notti mediterranee sotto la lanterna

Lu nuanges ensemble - Gruppo femminile specializzato in musica Klezmer che unisce un solido background classico ad un ricco repertorio di tradizione musicale popolare, per approfondire lo studio della storia, dello spirito e della cultura ebraica. Parco della lanterna

-H 21 Sestri jazz Kabel Ensamble feat. Flavio Boltro "Jack". Marina Genova aeroporto

SABATO 3 SETTEMBRE

-H 21 Questi posti davanti al mare Cirigliano Band -"Tributo a De Andrè". Marina Genova aeroporto

EffCCCasa ergonomia e benessere

in Corte Lambruschini















SISTEMI LETTO
SEDUTE ERGONOMICHE
GUANCIALI CERVICALI

SUPPORTI ERGONOMICI E POSTURALI COMPLEMENTI D'ARREDO



C.so Buenos Aires, 16 r - 16129 Genova Tel.010 5761844 - www.ergocasa.info